

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3764 del 22/07/2022
Oggetto	D.Lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: FABBRI COSTRUZIONI SRL - SAN LEO. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 - comma 15 - del D.lgs. n.152/2006, alla gestione dell'IMPIANTO MOBILE marca REV, tipo GCV 75, matricola 10532 per il recupero (R5) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi - con produzione di End of Waste ex art. 184-ter c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3969 del 22/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventidue LUGLIO 2022 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: FABBRI COSTRUZIONI SRL - SAN LEO. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 - comma 15 - del D.lgs. n.152/2006, alla gestione dell'IMPIANTO MOBILE marca REV, tipo GCV 75, matricola 10532 per il recupero (R5) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi - con produzione di End of Waste ex art. 184-ter c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- l'art.179 *Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti* del D.Lgs.152/2006, secondo cui vanno adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177 *Campo di applicazione e finalità*, commi 1 e 4, e 178 *Principi*, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;
- l'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato da ultimo dalla L. n. 108 del 29.07.2021;
- le linee guida SNPA approvate con delibera n. 41/2022 del 23.02.2022 per l'applicazione della disciplina End of Waste, di cui all'art.184-ter comma 3 del D.Lgs. n.152/2006;
- la Del. G.R. n. 1991/2003 che stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione della garanzia finanziaria;
- il D.M. 05.02.1998 che individua le norme tecniche per il recupero di rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate;

- l'art. 198 del D.Lgs. n. 152/2006, che stabilisce che i Comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani (definiti all'art. 183 c. 1 lett. b-ter dello stesso decreto, da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 116 del 03.09.2020), avviati allo smaltimento, in regime di privativa;
- il comma 3-septies dell'art.184-ter del D.Lgs. n.152/2006, il quale stabilisce che le autorità competenti al momento del rilascio, comunicano al Ministero della Transizione Ecologica i nuovi provvedimenti autorizzatori emessi, riesaminati e rinnovati ai sensi dell'art.184-ter;
- il Reg. CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e la relativa "Guida ai rifiuti e alle sostanze recuperate" ECHA-2010-GF-01-IT, riferibile all'articolo 2, paragrafo 7, lettera d) dello stesso Regolamento;
- il Reg. CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP);
- la L. n. 447/1995 in materia di impatto acustico;

VISTI

- la L. n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti la gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico e acustico vengano esercitate dalla Regione mediante ARPAE;
- la L. 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), un sistema a rete cui partecipano tutte le Agenzie ambientali, che rappresenta un supporto tecnico-scientifico a tutti gli enti/autorità (statali, regionali e locali) con compiti di amministrazione attiva in campo ambientale; funzione che il SNPA esplica anche attraverso la produzione e diffusione di linee guida e report;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore generale n. 90/2018, con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022;
- le Deliberazioni del Direttore generale n. 95/2019 e 96/2019 che disciplinano e istituiscono i conferimenti di incarichi di funzione in ARPAE, per il triennio 2019-2022;

RICHIAMATA la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

VISTA l'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 - comma 15 - del D.Lgs. n.152/2006, dalla ditta FABBRI COSTRUZIONI SRL, avente sede legale in Comune di SAN LEO, VIA MARECCHIESE, 142, finalizzata alla gestione dell'IMPIANTO MOBILE di triturazione e vagliatura marca REV, tipo GCV 75, matricola 10532, per il recupero (R5) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi - con produzione di End of Waste ex art. 184-ter c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo le specifiche degli allegati C1, C2, C3 alla CIRCOLARE 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 (Aggregati riciclati da utilizzare per la realizzazione di *Corpo dei rilevati, Sottofondi stradali, Strati di fondazione*);

CONSIDERATO che l'impianto è costituito da una macchina autonoma cingolata motorizzata che si compone delle seguenti unità:

- nastro trasportatore principale
- nastro trasportatore laterale
- alimentatore a vibrazione
- oscillatore per alimentatore
- frantoio a mascelle
- tramoggia
- separatore magnetico (nastro deferizzatore)
- gruppo di vagliatura
- gruppo motore
- quadro elettrico
- pompe oleodinamiche
- cassetta comandi
- riduttore del carro cingolato
- serbatoio carburante
- scambiatore di calore olio idraulico

Il ciclo produttivo, in sintesi, è articolato nella seguenti fasi:

- alimentazione alla tramoggia con prima separazione per vibrazione;
- frantumazione nella pezzatura desiderata nell'unità corrispondente;
- deferrizzazione con magnete integrato, per eventuale separazione del ferro contenuto nel rifiuto;
- vagliatura in apposito gruppo composto da vaglio vibrante;
- accumulo temporaneo dell'inerte prodotto e dei rifiuti derivanti dalle operazioni di frantumazione/selezione;
- abbattimento polveri mediante una pompa per mezzo di appositi nebulizzatori posti nei punti di maggior produzione di polvere;

VISTO che l'istanza presentata non è da assoggettare alle procedure di cui alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006, in materia di V.I.A.;

VISTO che, con nota PGRN/76009 del 06.05.2022, il responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 4/2022 - in forma simultanea e modalità sincrona - alla quale sono stati invitati: Provincia di Rimini, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Comando Provinciale VVFF e l'interessato;

DATO ATTO che la Conferenza n. 4/2022, riunitasi il 27.05.2022 e il cui verbale è allegato al presente Provvedimento, quale Allegato "A", ha ammesso l'inoltro di documentazione integrativa e, fatta salva la valutazione positiva della stessa da parte di ARPAE e dell'AUSL, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con eventuali prescrizioni ritenute opportune dal Servizio Territoriale di ARPAE e dall'AUSL;

VISTO che la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza è stata trasmessa dall'interessato il 04.07.2022 e che la stessa è stata valutata positivamente da ARPAE e dall'AUSL;

VISTO l'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che:

- un rifiuto cessa di essere tale quando a seguito di operazioni di recupero, soddisfa i criteri adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti ministeriali (comma 2);

- in mancanza dei suddetti criteri specifici, le autorizzazioni finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto sono rilasciate nel rispetto di specifiche condizioni di cui alla Direttiva 2008/98/CE nonché di criteri dettagliati, individuati al comma 3 dell'articolo in esame;

VISTO il D.M. Ambiente del 21 aprile 2020, che definisce le modalità di funzionamento e di organizzazione del registro di cui al comma 3-septies, la cui operatività fa sì che la comunicazione di cui al c. 3-bis si intende assolta con la sola comunicazione al registro;

VISTO che l'istanza è finalizzata anche alla cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3. di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, derivanti da operazioni di demolizione e costruzione e da attività di scavo, (avviati alla produzione di: aggregati riciclati da rifiuti di costruzione e demolizione e rifiuti affini - aggregati riciclati da rifiuti a base di cemento), previsti dalle norme tecniche di cui al D.M. 05.02.1998 (tipologie 7.1 di cui all'All.1, suball. 1), per tipologia/provenienza/caratteristiche, attività di recupero cui sono sottoposti e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti, che cessano la qualifica di rifiuto al termine dell'attività di recupero, all'interno del ciclo produttivo presso l'impianto in oggetto;

RITENUTO che il rispetto delle CONDIZIONI, di cui al comma 1 dell'art. 184 ter, e l'individuazione dei CRITERI, di cui al comma 3. dell'art. 184 ter, siano garantiti, così come dettagliatamente riportato nell'allegato B al presente provvedimento;

DATO ATTO che la ditta, nella propria documentazione tecnica, dichiara che l'attività di recupero rifiuti e i prodotti ottenuti non sono assoggettati agli adempimenti stabiliti dai Regolamenti REACH e CLP, e che l'AUSL territorialmente competente non ha rilevato motivi ostativi in merito;

VISTO che il progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data
1	Relazione tecnico descrittiva	04.05.2021
2	elaborato “2. descrizione e specifiche”	04.05.2021
3	elaborato “4. trasporto e installazione”	04.05.2021
4	elaborato “3.5 dispositivi di sicurezza”	04.05.2021
5	Allegato 3 - schede riassuntive rifiuti gestiti	04.05.2021
6	Dichiarazione di conformità CE	04.05.2022
7	elaborato “opzioni che possono essere montate sulla macchina”	04.07.2022
8	elaborato “quantità di rifiuti che la ditta intende recuperare”	04.07.2022
9	elaborato “considerazioni in merito alla normativa CLP”	04.07.2022
10	elaborato “cessazione della qualifica di rifiuto”	04.07.2022
11	elaborato “3.6 emissione rumore”	04.07.2022
12	elaborato “chiarimenti in merito alla conformità antincendio”	04.07.2022

ACQUISITI agli atti:

- la nota PG/113083 del 08.07.2022 con cui, su richiesta del SAC, il Servizio Territoriale ha prodotto la Relazione tecnica relativa all’istanza per la parte afferente alla competenza di ARPAE (gestione rifiuti), esprimendosi favorevolmente, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- la nota prot. n. 7177 del 17.05.2022 con la quale il Comando Prov.le di Rimini dei VV.FF.
- l’iscrizione nell’elenco (White List) della Prefettura di Rimini, istituito ai sensi della L. n. 190/2012 e del DPCM 18/04/2013, rilasciata in data 01.02.2022 alla società FABBRI COSTRUZIONI SRL ed avente scadenza il 31.01.2023;

PRESO ATTO che la ditta richiedente l’autorizzazione ha liquidato i costi istruttori per un importo di € 402,00;

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che possa darsi luogo al rilascio di autorizzazione, così come richiesto, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 7/2016, 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente Provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DISPONE

1. di rilasciare l'AUTORIZZAZIONE, ai sensi dell'art. 208 - comma 15 - del D.Lgs. n.152/2006, con i limiti e le prescrizioni di cui ai punti successivi, alla ditta **FABBRI COSTRUZIONI SRL**, avente sede legale in Comune di SAN LEO, VIA MARECCHIESE, 142, finalizzata alla gestione dell'**IMPIANTO MOBILE marca REV, tipo GCV 75, matricola 10532**, per il recupero (R5) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, con produzione di End of Waste ex art. 184-ter c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006;
2. che la ditta presenti, prima dell'inizio dell'attività, la garanzia finanziaria di cui alla Del. G.R. n. 1991/2003, per un importo di **€ 250.000,00** (importo previsto per impianti mobili di recupero di rifiuti inerti), avente ARPAE quale beneficiario, con durata fino alla data di scadenza della presente autorizzazione e validità fino ai 2 anni successivi; si applicano, qualora sussistano le condizioni, le riduzioni previste per le ditte registrate ai

sensi del Regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS) oppure in possesso di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001;

3. di dare atto che lo stato di fatto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione, depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data
1	Relazione tecnico descrittiva	04.05.2021
2	elaborato "2. descrizione e specifiche"	04.05.2021
3	elaborato "4. trasporto e installazione"	04.05.2021
4	elaborato "3.5 dispositivi di sicurezza"	04.05.2021
5	Allegato 3 - schede riassuntive rifiuti gestiti	04.05.2021
6	Dichiarazione di conformità CE	04.05.2022
7	elaborato "opzioni che possono essere montate sulla macchina"	04.07.2022
8	elaborato "quantità di rifiuti che la ditta intende recuperare"	04.07.2022
9	elaborato "considerazioni in merito alla normativa CLP"	04.07.2022
10	elaborato "cessazione della qualifica di rifiuto"	04.07.2022
11	elaborato "3.6 emissione rumore"	04.07.2022
12	elaborato "chiarimenti in merito alla conformità antincendio"	04.07.2022

4. di allegare il verbale della seduta della Conferenza di Servizi in materia di rifiuti di cui all'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 (Conferenza n. 4 del 27.05.2021), come parte integrante e sostanziale al presente Provvedimento, quale **Allegato A**;
5. di dare atto che gli schemi grafici descrittivi dell'impianto, sono rappresentati negli elaborati depositati agli atti di cui al precedente punto 3.;
6. che la ditta mantenga in esercizio l'impianto nel rispetto degli elaborati tecnici depositati agli atti di ARPAE e delle prescrizioni da questa dettate;
7. di considerare la presente autorizzazione efficace fino al **22.07.2032**;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI:

8. di stabilire che i rifiuti ammessi e le operazioni di cui all'allegato C alla parte IV del D.lgs. n. 152/2006, consentite siano unicamente quelli sotto elencati:

Codice rifiuto EER	Descrizione	Operazione consentita R5
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X
170101	cemento	X
170102	mattoni	X
170103	mattonelle e ceramiche	X
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06	X
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X

9. di ammettere alle operazioni di **recupero (R5)** un quantitativo massimo annuo complessivo di rifiuti pari a **90.000 tons./a**;

Produzione EoW ai sensi dell'art. 184 ter comma 3 del D.Lgs. n.152/2006:

10. di individuare nell'**Allegato B**, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, i criteri specifici in presenza dei quali i rifiuti ivi specificati, cessano di essere qualificati come rifiuti (EoW), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
11. che ogni lotto di materiale prodotto EoW è dichiarato conforme, attraverso la **dichiarazione di conformità** che dovrà essere trasmessa, unitamente ai suoi allegati (prove/analisi) e prima dell'inizio del trasporto, al primo cessionario cui è destinato l'EoW;
12. che la dichiarazione di conformità di cui al punto precedente dovrà essere resa con le indicazioni riportate all'**Allegato C** del Provvedimento e dovrà essere conservata unitamente ai suoi allegati e ad un campione, prelevato con le modalità conformi alle norme tecniche di riferimento applicabili, di materiale prodotto EoW secondo le specifiche di cui all'Allegato B al presente Provvedimento;

13. che, ai fini della dimostrazione della conformità della gestione dei materiali prodotti EoW ai criteri di cui al punto 10., deve essere attivo ed operante il sistema di gestione illustrato nell'Allegato B. Il sistema di gestione dovrà sempre mantenere le specificità dichiarate ed ogni anno, entro il 31 dicembre, dovrà essere trasmessa a questa Agenzia e ad AUSL una relazione riepilogativa con le eventuali non conformità, le attività di formazione/aggiornamento professionale del personale nonché le conseguenti innovazioni procedurali/documentali implementate per la loro risoluzione;
14. che il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW, come specificato nel sistema di gestione, corrisponde al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità di cui ai punti 11. e 12.;
15. che il materiale in uscita dall'impianto che cessa la qualifica di rifiuto, per conseguire le caratteristiche di idoneità all'utilizzo come aggregato riciclato, non deve necessitare di ulteriori operazioni di lavorazione con ulteriori gruppi/impianti di frantumazione/vagliatura;

Altre disposizioni generali

16. di vincolare l'autorizzazione alle seguenti particolari prescrizioni:
 - a) l'impianto mobile deve essere reso univocamente identificabile attraverso l'installazione di una targa metallica inamovibile, dotata di un foro per l'apposizione di eventuali sigilli da parte delle autorità, sulla quale compaiano gli estremi del presente provvedimento;
 - b) la Ditta dovrà garantire la costante manutenzione ed efficienza dell'impianto mobile come previsto nel Manuale d'uso operativo;
 - c) all'interno del cantiere dovrà essere disponibile l'approvvigionamento idrico o, in alternativa, un adeguato serbatoio tale da garantire le ore di lavoro previste nel caso di rifiuti che comportino emissioni polverulente;
 - d) nello svolgimento delle campagne, dovranno essere osservate le seguenti particolari prescrizioni
 - le eventuali emissioni di polveri, a causa della consistenza del rifiuto trattato, saranno abbattute mediante idoneo impianto mobile di nebulizzazione;
 - l'impianto sarà collocato, ove tecnicamente possibile, in prossimità dei cumuli da trattare in modo da minimizzare l'impatto visivo ed acustico sfruttando i cumuli stessi come barriera;

- nelle operazioni di carico e scarico e di trattamento dei rifiuti, dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
- il deposito di rifiuti deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e delle norme tecniche vigenti, in rapporto alla natura degli stessi;
- la ditta autorizzata è obbligata al rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque, nonché in materia di sicurezza, igiene e tutela dei lavoratori e di rischi di incidenti e prevenzione di incendi
- dovrà essere garantita la netta separazione tra i rifiuti ed i materiali prodotti EoW;
- dovrà essere garantita la percorribilità con gli automezzi all'interno del sito e il diretto accesso ai cumuli;
- i rifiuti, sia gestiti che prodotti, dovranno essere separati per codice EER; i cumuli ed i cassoni adibiti al contenimento dei rifiuti dovranno essere dotati di cartellonistica atta all'identificazione del rifiuto contenuto, riportante codice EER e denominazione del rifiuto;
- è fatto obbligo di mantenere l'area del centro, i piazzali e l'adiacente viabilità pubblica costantemente puliti ed in condizioni tali da non costituire pericolo per la salute e per l'igiene;

17. di rammentare:

- a. che l'impianto deve risultare a norma con gli adempimenti di legge concernenti la normativa antincendio;
- b. che la ditta, nell'esercizio dell'attività, è tenuta al rispetto dei limiti di emissioni sonore e degli orari di funzionamento dell'impianto in ambito di attività a carattere temporaneo, definiti dal Regolamento comunale;
- c. che, qualora il mezzo mobile svolga campagne di attività presso impianti ubicati nella Provincia di Rimini, già autorizzati ai sensi dell'art. 208, ovvero che abbiano presentato comunicazione ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006, abilitati alle operazioni di recupero oggetto della presente autorizzazione e per le medesime tipologie di rifiuti, si considera già assolto l'obbligo di comunicazione preventiva prevista dall'art. 208 c. 15 del D.Lgs. n. 152/2006. In tal caso, l'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle autorizzazioni emesse, ovvero delle comunicazioni inoltrate e con l'osservanza di tutte le prescrizioni eventualmente dettate per la gestione dei predetti impianti;

- d. di provvedere all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
 - e. che i rifiuti generati dall'attività dovranno essere successivamente affidati ad impianti che ne attuino lo smaltimento o il recupero, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;
 - f. che il legale rappresentante della ditta autorizzata deve adempiere agli obblighi circa la tracciabilità dei dati ambientali inerenti i rifiuti, ai sensi dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti, del D.lgs. n.152/2006; nella registrazione dei rifiuti contraddistinti dai numeri terminali 99 (rifiuti non specificati altrimenti), dovrà essere dettagliata la descrizione;
- 18.** di rammentare che eventuali modifiche impiantistiche e/o gestionali dell'attività e/o dell'impianto in esame dovranno essere richieste preventivamente ad ARPAE;
- 19.** di rammentare che eventuali istanze di rinnovo dell'autorizzazione andranno inoltrate ad ARPAE - SAC di Rimini almeno 180 giorni prima dello scadere della stessa;
- 20.** di comunicare il presente provvedimento il presente atto al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006;
- 21.** di individuare nel Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente Provvedimento;
- 22.** di dare atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento;
- 23.** di dare atto che, avverso il presente Provvedimento, è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- 24.** di provvedere, per il presente Provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- 25.** di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.